

La Madonnina piange!

Milano, Piazza Duomo. È una serata calda, afosa, resa ancor più soffocante dalla oltitudine di persone presente in strada. Il motivo di tanta folla? È presto detto!

Qualche giorno prima i cittadini milanesi furono sconvolti da un comunicato reso di pubblico dominio da un'equipe di archeologi che rimbalzò sulle prime pagine di tutte le principali testate giornalistiche mondiali. Di cosa stiamo parlando?

Nientemeno che della scoperta di un considerevole giacimento d'oro proprio nelle fondamenta del Duomo!

La scoperta del gruppo di studiosi è stata fatta non si sa con che criterio e procedura dato che qualsiasi documento richiesto dalle autorità che attestasse l'attendibilità della notizia fosse stato negato di sana pianta.

Eppure l'idea di perforare il sottosuolo sperando di trovarvi un "caveau" pieno d'oro era talmente stuzzicante da convincere le più alte cariche della città a organizzare una spedizione nei sotterranei del Duomo ma, che si sappia, solo e soltanto per il benessere di tutti i cittadini!

La speranza di trovare beneficio collettivo e individuale brillava negli occhi di quanti affollavano Piazza Duomo in quella calda sera stellata. Il cielo terso lasciava intravedere una miriade di costellazioni e in molti speravano che tante di quelle stelle fossero precipitate sulle loro teste come oro colato.

È tutto pronto. Gli uomini della squadra speciale preposti alla spedizione sono allineati davanti all'ingresso del Duomo in attesa che venga dato loro l'ordine di entrare. Una volta dentro caleranno giù per i sottopassaggi per arrivare al cuore della missione laddove si abatterà la parete dietro cui si nasconde l'oro, o almeno si spera.

La mastodontica porta del Duomo si spalanca davanti alla folla, il "battaglione" oltrepassa la soglia con pesante incedere, una pioggia di fiori e fazzoletti bianchi cade alle loro spalle accompagnandoli verso l'ignoto.

Sono ormai passati svariati minuti dall'avvio delle operazioni. La folla in attesa palpita per le sorti dei valorosi che si fecero carico dell'immane pericolo. Tra loro ci sono donne, bambini, anziani. Alcuni di loro sono mogli, figli, padri di quegli eroi scesi all'inferno per rubare un po' di ricchezza da donare alla comunità rischiando la propria pelle.

Il silenzio è totale, claustrofobico, poi, alcuni rumori sordi ma lievi risvegliano l'attenzione dei presenti che si cercano l'un l'altro, occhi negli occhi. Quei rumori sinistri riprendono susseguendosi con maggiore frequenza ancora, ancora e ancora, e d'improvviso un grande boato esplose facendo tremare la terra, seminando il panico tra la folla che urla! Il Duomo vacilla. Un giovane in preda ad un attacco isterico scavalca le transenne che tengono costipati i presenti e con uno slancio di corsa si porta all'entrata del Duomo scomparendo nell'oscurità dell'ingresso.

Ed ecco un altro colpo!! Un boato più forte del primo che ti esplose nello stomaco e sembra sul punto di farti vomitare, ma non c'è tempo perché un altro arriva e ti prende e un altro, un altro ancora, la folla sgomita, alcuni scappano, un altro scoppio, un altro ancora e poi, fine, tutto ritorna tranquillo...

La folla si calma, il Duomo scocca l'ultima vibrazione nell'aria, il cielo appare completamente terso, stellato. Il giovane isterico che pochi attimi prima aveva osato avventurarsi all'interno del Duomo, ricompare davanti ai presenti ricoperto di un leggero strato di polvere. "Niente! Non hanno trovato proprio niente!", grida il giovane a gran voce, "Niente oro, niente di niente, è tutta una fregatura!"

In Piazza Duomo non c'è mai stato tanto silenzio quanto in quella calda sera stellata. Un rumore di passi precede l'uscita all'esterno della squadra speciale preposta alla spedizione da considerarsi ormai fallita. Alcuni di loro gettano a terra l'elmetto con rabbia, altri si inginocchiano in preda alla disperazione, tra la folla si possono scorgere solo volti distrutti, smarriti, attoniti. Ad un tratto...

“La madonnina piange!” esclama una donna rivolta naso all'insù verso il Duomo. Tutti i presenti alzano gli occhi al cielo constatando la veridicità delle parole della donna. La madonnina piange! Ma la cosa strana è che le sue lacrime brillano, ma brillano di una luce ammaliante, quasi ipnotica, una luce dorata. Ma certo!

Sono lacrime d'ORO!!!!!!!!!!

Proprio così, lacrime d'oro, quell'oro che si diceva fosse presente in un punto imprecisato nelle fondamenta del Duomo si palesano ora agli occhi della madonnina sottoforma di lacrime...

MIRACOLO!!!!

La folla, rapita, il fiato mozzato in gola, le guance rigate dalle lacrime, lacrime lucenti, scintillanti, che siano d'oro anch'esse? Ma no!!

È semplicemente il luccichio dell'oro che cola e che sta pian piano ricoprendo per intero il Duomo a riflettersi nelle lacrime di tutti i presenti distrutti da una frenesia e da un'attesa spasmodica accumulata in giorni e giorni che li ha fatti crollare di colpo in terra in quella calda sera stellata...

...che adesso, con tutta quella luce, sembra giorno.